



## **AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI**

Recazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/344321 - Sped. in ab. post., cc. 20 / Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno VII, n. 18

venerdì 13 maggio 2005

### **L'ANBI PROPONE UN "PATTO CONCERTATIVO" PIANIFICAZIONE DELLE ACQUE**

“La disponibilità d'acqua è un elemento determinante per la competitività di un territorio e dei suoi prodotti; per questo la concertazione sulla pianificazione non può riguardare solo i momenti di emergenza, ma deve diventare una prassi istituzionalizzata”: lo ha affermato il Presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni, Massimo Gargano, di fronte ai Segretari Generali delle Autorità di Bacino nazionali, cui ha proposto un protocollo d'intesa da sottoscrivere in occasione della prossima Assemblea dell'ANBI, in programma nel mese di luglio.

“Servono – ha proseguito Gargano- costanti occasioni di confronto per cercare le necessarie convergenze fra Autorità di Bacino e Consorzi di bonifica; questi ultimi, espressione di moderna sussidiarietà e multifunzionalità, si candidano ad essere protagonisti di un nuovo modello di sviluppo del Paese, che ponga le questioni del territorio al centro (ambiente,

paesaggio, cultura, tradizione, enogastronomia).

### **AUTORITA' DI BACINO E CONSORZI DI BONIFICA: UNA- NIME VOLONTA' DI CONCERTAZIONE**

C'è piena sintonia di obiettivi fra le sette Autorità di bacino nazionali e l'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni che, a Roma, ha promosso l'annuale incontro per fare il punto sullo stato idrico del Paese alla vigilia della stagione estiva.

Ad aprire gli interventi, dopo l'introduzione del Presidente dell'ANBI, Massimo Gargano (ricordata, tra l'altro, la necessità di “maturare” una diffusa cultura della prevenzione), è stato Giuseppe D'Occhio (Segretario Generale dell'Autorità di bacino dei Fiumi Liri, Garigliano, Volturno) che ha sottolineato come sia necessario lavorare per incrementare le risorse idriche del Paese che, altrimenti, potrebbero diventare un secondo “freno” allo sviluppo, dopo il deficit energetico; un dato è esemplare: la Spagna ha volumi invasati superiori di almeno sette volte a quelli italiani! Per l'azio-ne sul

territorio, tenuto conto del decentramento, gli unici enti che hanno conoscenza e professionalità idonee sono i Consorzi di bonifica.

E' stato Michele Presbitero (Segretario Generale dell'Autorità di bacino del Fiume Po), forte dell'esperienza maturata nel 2003 con la “cabina di regia” per l'emergenza idrica del principale fiume italiano, a raccogliere, per primo, l'invito ad una costante concertazione lanciato dall'ANBI; ha indicato anche un ulteriore campo di azione nel quale si inizia a lavorare con i Consorzi di bonifica; quello della fitodepurazione per abbattere nitrati e fosfati presenti nelle acque interne. In particolare per il progetto delle fasce tampone gli interlocutori dell'Autorità sono i Consorzi.

In perfetta sintonia si è espresso Giovanni Menduni (Segretario Generale dell'Autorità di bacino del Fiume Arno) che, annunciando un grande progetto di rinaturalizzazione del principale alveo toscano, ha ribadito la necessità di una serrata concertazione fra enti territoriali, come testimoniato dalla stipula degli Accordi di Programma. La salvaguardia della isorsa idrica, anche con l'ammodernamento della

rete irrigua, è elemento determinante per lo sviluppo economico: ad affermarlo è stato Alfredo Caielli (Segretario Generale dell'Autorità di bacino dei Fiumi Isonzo, Livenza, Piave), espressione di un territorio siccitoso dove, proprio quest'anno, le riserve d'acqua dovranno essere utilizzate con grande oculatezza.

Pur partendo da una situazione idrica decisamente più favorevole, Roberto Grappelli (Segretario Generale dell'Autorità di bacino del Fiume Tevere) si è dimostrato in assoluta sintonia, sottolineando l'urgente necessità di regolamentare anche l'uso dei pozzi di attingimento.

Va rivista la gestione idrica del Paese, con piena riaffermazione della necessità di pianificazione: a dichiararlo, è stato Raffaello Nardi (Segretario Generale dell'Autorità di bacino del Fiume Serchio) che ha, per altro, invitato ad evitare allarmismi in materia di mutamenti climatici, giacché fenomeni, come gli attuali, rientrano nella casistica di lungo periodo.

Un ulteriore invito alla concertazione è stato, infine, lanciato da Nicola Dell'Acqua (Segretario dell'Autorità di bacino del fiume Adige) che, pur di recente nomina, ha annunciato di stare già attivando appositi tavoli di confronto con i Consorzi di bonifica, dei quali riconferma la grande validità sul territorio.

Soddisfatto per la disponibilità incontrata, il Presidente dell'ANBI, Massimo Gargano, ha concluso i lavori, dando appuntamento alla prossima

Assemblea dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni per proseguire su un cammino di collaborazione mai mancata, ma che ora necessita della formalizzazione dei necessari strumenti.

**RESI NOTI I DATI**  
**SULLO STATO**  
**IDRICO DEL PAESE.**  
**CONFERMATE LE**  
**PREVISIONI:**  
**SONO AL NORD LE**  
**SITUAZIONI A**  
**RISCHIO SICCA'**

L'annuale tavola rotonda, in apertura della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, è servita, grazie ai dati forniti dai Segretari Generali delle Autorità di bacino, a fare il punto sullo stato delle risorse idriche del Paese alla vigilia della stagione estiva. Se, nelle regioni meridionali ed insulari, la situazione idrometrica degli invasi non desta preoccupazioni, ma anzi permette una riserva idrica anche per il prossimo anno, è al Nord che la carenza di piogge ed una stagione invernale, scarsa di precipitazioni nevose in montagna, inducono a preoccupazione per le future disponibilità d'acqua.

Secondo l'Autorità di bacino del fiume Po, i laghi attualmente registrano livelli inferiori del 20% al valore medio storico di questo periodo ed il volume idrico accumulato è superiore solo di circa 8% a quello registrato nel 2003, stagione di siccità record; le situazioni più eclatanti sono quelle dei laghi di Garda e Maggiore.

Per quanto riguarda i bacini idroelettrici alpini, a fine marzo, la percentuale di invaso raggiungeva il 22% della capacità massima.

L'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione definisce, addirittura, siccitosa la situazione nel Friuli Venezia Giulia dove, nel primo trimestre 2005, si sono registrate precipitazioni inferiori dell'80% alla media dello stesso periodo nel trentennio 1953-2004; se tale analisi si estende al mese di aprile, il deficit pluviometrico diminuisce, attestandosi comunque a -50%. Attualmente gli invasi montani sono ricchi d'acqua, ma va evidenziato che sono finite le riserve nevose, al punto da consigliare un'oculata gestione delle disponibilità idriche nei prossimi mesi, pena l'affermarsi di un grave stato di siccità.

I dati, forniti dall'Autorità di bacino del fiume Adige, chiariscono ulteriormente la situazione di attenzione: fra i 2000 ed il 2900 metri di altezza, il manto nevoso è inferiore di circa novanta centimetri a quello dello scorso anno; ciò implica una minore disponibilità di risorsa idrica "di riserva", calcolabile in circa 260 millimetri d'acqua, corrispondenti a quasi il 25% di minori precipitazioni. Pur essendoci una notevole riserva idrica nell'invaso del Bilancino a servizio dell'area metropolitana Firenze-Prato-Pistoia, l'andamento, registrato dall'Autorità di bacino del fiume Arno, conferma quanto verificato in altre zone del Nord Italia; anche qui, infatti, c'è un forte decremento delle precipitazioni, che raggiunge



il 30% nel trimestre gennaio-marzo e circa il 10% nel periodo luglio-agosto-settembre.

Sebbene non si registrino significative diminuzioni di portata nel fiume principale, persino nel bacino idrografico del fiume Serchio, una tra le zone più piovose d'Italia, va annotata una diminuzione delle precipitazioni nell'ordine del 35%.

Decisamente migliore, infine, la situazione segnalata dall'Autorità di bacino del fiume Tevere: sia nel Lazio che in Umbria, i livelli piezometrici sono superiori a quelli del 2004.

**SETTIMANA  
NAZIONALE DELLA  
BONIFICA E  
DELL'IRRIGAZIONE:  
AL VIA LE  
INIZIATIVE SUL  
TERRITORIO.  
PRESENTE  
QUEST'ANNO ANCHE  
LA PUGLIA.**

Al via le manifestazioni della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione: fino a domenica 22 maggio saranno moltissime le occasioni per avvicinare l'opinione pubblica alle problematiche della gestione idraulica e salvaguardia idrogeologica del territorio, elementi indispensabili per qualsiasi prospettiva di sviluppo nel nostro Paese. Tanti gli impianti idraulici aperti al pubblico, ma c'è solo l'imbarazzo della scelta fra le molte proposte dei Consorzi di bonifica. Ne citiamo alcune: tra le feste,

"BoniFest" a Rio Saliceto (**CdB Parmigiana Moglia Secchia** con sede a Reggio Emilia), "Idrovora Vampadore in festa" a Megliadino San Vitale (**CdB Euganeo** con sede a Este nel padovano), "Acqua in festa" a Malcontenta (**CdB Sinistra Medio Brenta** con sede a Mirano in provincia di Venezia); tra le visite guidate, quelle alla diga del Liscia (**CdB Gallura** con sede ad Arzachena nel sassarese), alla diga di Ravedis in comune di Montereale Valcellina (**URB Friuli Venezia Giulia**), all'area umida Ca' di Mezzo (**CdB Adige Bacchiglione**, con sede a Padova), al lago Pisciotto (**CdB 11 Messina** con sede nella città siciliana); tra i viaggi alla scoperta della Bonifica e dei sistemi idraulici, quelli al sistema di canali cremonesi (**CdB Naviglio Vacchelli** con sede nella città di Cremona), al territorio di Latina (**CdB Agro Pontino** con sede nella città laziale) ed una "tre giorni" nel Parco della Bonifica Grossetana a Ponte Tura (**CdB Grossetana** con sede nel "capoluogo della Maremma"); tra gli eventi, "Cento violini. Una Bonifica. Ricordando i violinisti-braccianti di S.Vittoria" a Gualtieri (**CdB Bentivoglio-Enza** con sede nella località reggiana), il concerto pianistico del duo Clavier a Lugo (**CdB Romagna Occidentale** con sede nella località ravennate). In programma, inoltre, passeggiate e biciclette ecologiche, concorsi, convegni, mostre ed inaugurazioni di strutture, tra le quali anche il Museo

delle idrovore a S. Margherita di Codevigo (**CdB Bacchiglione Brenta** con sede a Padova). Particolarmente significativa è, per la prima volta, l'adesione della Puglia con il **Consorzio per la bonifica della Capitanata** (con sede a Foggia), che ha preparato cinque itinerari indirizzati agli studenti del comprensorio. Ulteriori informazioni sui programmi della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione sono pubblicate sul sito [www.anbi.it/eventi](http://www.anbi.it/eventi).

**MARTUCCELLIA  
NOVARA E  
REGGIO EMILIA**

Nell'ambito della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, il Direttore Generale dell'ANBI, Anna Maria Martuccelli, interverrà nel pomeriggio di *giovedì 19 maggio* al convegno "L'attuazione della Direttiva Europea sulle acque nei comprensori di antica tradizione irrigua", organizzato a Novara dall'**Associazione Irrigazione Est Sesia** (con sede nella città piemontese). Il Direttore Generale dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni** interverrà il giorno dopo, *venerdì 20 maggio*, anche alla tavola rotonda organizzata nel corso del convegno "Risorse idriche: conservazione e difesa", promosso a Reggio Emilia dal locale **Consorzio di bonifica Parmigiana Moglia Secchia**.